

## ***L'otite nel cane e nel gatto***

Per otite si intende l'infezione, generata da cause diverse, del condotto auricolare. L'otite può interessare uno od entrambi i condotti e viene rispettivamente definita otite monolaterale o bilaterale. Quando si parla di otite quindi si indica una infiammazione del canale auricolare da causa da determinare e sottolineo questo aspetto perché la terapia deve essere subordinata alla diagnosi, pena la mancata guarigione o la recidiva a breve termine del problema. Iniziare una terapia senza avere capito cosa ha causato l'infezione è pericoloso perché, oltre a rendere impossibile la



**Visita otologica**

diagnosi (una volta intrapresa una terapia si altera la popolazione batterica, ad esempio, oppure la presenza del liquido terapeutico nel condotto impedisce la corretta visualizzazione otoscopica dello stesso), è spesso causa di resistenza ai farmaci da parte di vari agenti patogeni e frequenti recidive.

Le cause di otite possono essere molteplici: legate alla presenza di un corpo estraneo come ad esempio le ariste di graminacee (i noti forasacchi), all'azione di organismi patogeni come batteri e lieviti, all'azione di parassiti (acari), a fenomeni legati ad ipersensibilità (allergia); possono anche essere legate a malformazioni del condotto.



**Otite infiammatoria**



**Otite cronica**

Un condotto auricolare di diametro particolarmente ridotto è soggetto a infezioni ricorrenti in quanto la difficoltà di passaggio di aria legata alla malformazione causa un aumento di numero di batteri e lieviti che vivono meglio in condizioni di scarsa areazione e umidità elevata. Così pure succede nei cani con condotto di diametro normale ma con orecchio pendulo (cocker spaniel, segugio...) o con notevole presenza di pelo a livello dell'apertura del condotto stesso (barboncini, yorkshire...).

L'otite nel cane si può presentare in vari modi: scuotimento del capo, dolore con lamenti e guaiti, prurito intenso con struscio della parte sul terreno o sulle pareti, testa piegata dal lato dell'orecchio colpito. Lo scuotimento e il tentativo di grattarsi con le zampe possono essere causa di auto traumatismi ed anche di otoematoma.



**Autograttamento per prurito auricolare**

L'otoematoma consiste nella rottura di capillari sanguigni del padiglione auricolare con conseguente spandimento emorragico e raccolta di sangue nello spazio compreso tra la cartilagine auricolare e la cute del padiglione. L'orecchio colpito in questo caso è più o meno gonfio e la parte si presenta al tatto di consistenza molle.

Eseguendo un'aspirazione del contenuto della sacca quel che ne esce è sangue o siero emorragico e nonostante si riesca a svuotare

completamente la stessa si riformerà in tempi brevi, perché lo scollamento della cute dalla cartilagine rimarrà tale e tornerà ad essere "riempita" di siero o sangue. L'otoematoma deve essere trattato chirurgicamente per risolvere il problema pena l'accartocciamento antiestetico dell'orecchio.



**Otoematoma**



**Tampone auricolare per esame citologico**

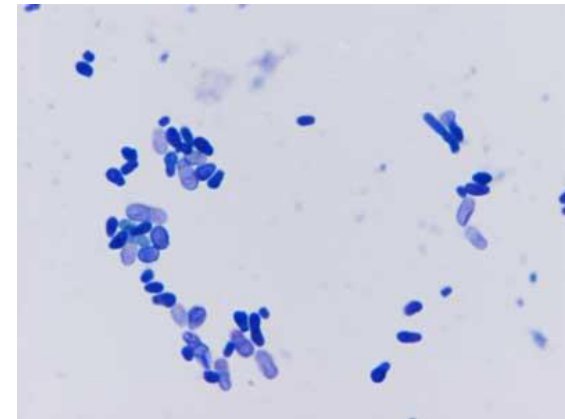
Tornando all'otite, la diagnosi corretta si fa eseguendo un tampone cui seguirà un esame citologico e batteriologico per poter individuare esattamente il trattamento da porre in atto per permettere una perfetta guarigione e scongiurare fastidiose recidive. Poiché il fastidio ed il dolore sono importanti, ancor prima di ottenere i risultati degli esami si inizia una terapia che ha l'effetto di togliere il dolore, diminuire l'infiammazione e disinfettare l'orecchio. Questo però è un trattamento che deve essere eseguito solo dopo aver effettuato il tampone otologico.

Solo l'esito dell'esame citologico e batteriologico decreterà se la terapia messa in atto possa essere già di per sé sufficiente o se bisognerà aggiungere altri farmaci o cambiare in toto la terapia.

Le difficoltà nell'attuare la terapia prescritta, che spesso è una terapia topica a base di gocce da somministrare nell'orecchio, sono legate al dolore e al fastidio provato dall'animale che difficilmente permetterà al proprietario di instillare correttamente le gocce nel condotto. Il consiglio è di trattare il proprio cane solo dopo aver messo una museruola di sicurezza, soprattutto se il sintomo primario è rappresentato da dolore: attenzione: il dolore può causare reazioni non prevedibili!



**Il cane con otite può diventare aggressivo**



**Referto citologico: otite da malassezia**



**Effettuazione di terapia locale con gocce otologiche**

L'alternativa è quella di recarsi dal proprio medico veterinario almeno per i primi giorni, per essere sicuri di effettuare un trattamento corretto e soprattutto perché così facendo, già dopo un giorno o due

di terapia, la diminuzione del fastidio e del dolore permetterà poi un trattamento corretto anche a casa.



**Forasacco estratto da condotto uditivo**

Se la visita otologica evidenzierà la presenza di un corpo estraneo, sarà probabilmente necessaria almeno una leggera sedazione per poterlo estrarre.

Se invece si evidenzia un condotto stretto ed edematoso sarà importante tenere controllato il cane periodicamente per poter eseguire trattamenti di pulizia e lavaggi frequenti dei condotti per evitare che la popolazione di batteri e lieviti potenzialmente patogeni possano creare problemi. Nei casi di otite allergica invece, verranno attuate tutte le prove al fine di evidenziare qual è la causa e la terapia adatta, da esclusione di particolari alimenti a trattamenti efficaci sul sistema immunitario.

Nel caso di otiti parassitarie infine, si provvederà ad effettuare dei trattamenti antiparassitari con prodotti adatti anche a debellare i parassiti auricolari.

In ogni caso è sempre bene tenere l'orecchio del cane pulito, usando gli appositi prodotti in commercio per la pulizia del condotto auricolare, rispettando le indicazioni del produttore circa le dosi e le

modalità di somministrazione. Importante non cercare mai di entrare nel condotto con oggetti per pulire l'orecchio (tipo cotton fiocci o simili) per evitare di creare lesioni.



**Acaro dell'orecchio (*Otodectes cynotis*) visto al microscopio**



**La pulizia dell'orecchio del cane con cotton fiocci è inefficace e può creare lesioni**





**Corretta pulizia del padiglione auricolare esterno**



**Due orecchie sane fanno un cane felice**

L'orecchio del cane è molto profondo ed ha una forma ad L per cui in ogni caso non si riesce ad effettuare con qualsiasi oggetto una pulizia in profondità, i prodotti in commercio invece, sono studiati apposta per sciogliere il cerume, disinfettare e lubrificare l'orecchio.

Sarà sufficiente poi con una garza o un po' di cotone, pulire solo il padiglione esterno. Un orecchio pulito sarà un orecchio felice.

*DANIELA PINATO*